



ORE 12



Anno XXV - Numero 215 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Coldiretti: “Con il +10% nel 2023 e le tensioni internazionali sul commercio e sulle quotazioni, il potenziamento dei fondi del Pnrr da investire sulla produzione agroalimentare è strategico per fermare le speculazioni”

Prezzi, ci salva il Pnrr

*Metsola (Ue):
“Roma non può
essere lasciata sola”*

**Migranti,
c'è l'intesa
con Parigi
Tensioni
con Berlino**



Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha avuto oggi a Palazzo Chigi un lungo e cordiale incontro con il Presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron. I due leader hanno discusso delle principali tematiche internazionali, con particolare attenzione alla gestione del fenomeno migratorio e alle priorità economiche europee in vista del Vertice 'Med 9' di venerdì a Malta e del Consiglio Europeo informale di settimana prossima a Granada. Mentre torna il sereno con Parigi, le tensioni si sono accese con Berlino, sotto attacco aperto da parte della Lega. Da registrare infine la presa di posizione della Presidente del Parlamento Ue, Metsola, che fa sapere che l'Italia sulla questione migranti, non può essere lasciata sola.

Servizio all'interno



Con i prezzi del cibo saliti del +10% nel 2023 e le tensioni internazionali sul commercio e sulle quotazioni, il potenziamento dei fondi del Pnrr da investire sulla produzione agroalimentare è strategico per fermare le speculazioni nel carrello della spesa, ridurre la dipendenza dall'estero dalle importazioni, tagliare i costi dell'energia con il fotovoltaico sulle stalle e cascine e sostenere i trasporti con gli investimenti nella logistica. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della cabina di regia del Pnrr a Palazzo Chigi con il Governo nel commentare positivamente l'incremento delle risorse per il settore, in attesa del via libera dall'Europa.

Servizio all'interno



Il post su X di @Pontifex per il ricordo della Giornata internazionale per l'Eliminazione degli ordigni atomici e il riferimento alla Pacem in Terris di Giovanni XXIII

Papa Francesco: “Immorale il possesso di armi atomiche”



Post su X di @Pontifex per la Giornata internazionale per l'Eliminazione delle Armi nucleari. “Il loro possesso è immorale”, scrive Francesco. Il possesso di armi atomiche è immorale poiché – come osservava Giovanni XXIII nella Pacem in terris – «non è escluso che un fatto imprevedibile metta in moto l'apparato bellico». Sotto la minaccia di armi nucleari siamo tutti sempre perdenti! Un messaggio di meno di 250 caratteri in cui il Papa condensa la storia e l'attualità della guerra – in primis quella che si combatte da oltre un anno e mezzo in Ucraina –, i fantasmi e i rischi eventuali, le possibili vittorie e le quasi certe sconfitte.

Servizio all'interno





Migranti, Giorgia Meloni cerca l'asse con Macron per mettere nell'angolo Scholz Metsola: "L'Italia non può essere lasciata sola"

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha avuto oggi a Palazzo Chigi un lungo e cordiale incontro con il Presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron. I due leader hanno discusso delle principali tematiche internazionali, con particolare attenzione alla gestione del fenomeno migratorio e alle priorità economiche europee in vista del Vertice 'Med 9' di venerdì a Malta e del Consiglio Europeo informale di settimana prossima a Granada. Ora, mentre torna il sereno con Parigi, le tensioni si sono accese con Berlino, sotto attacco aperto da parte della Lega. "Ottant'anni fa il governo tedesco decise di invadere gli stati con l'esercito" ora "finanziano l'invasione dei clandestini", cannoneggia il vicesegretario leghista Andrea Crippa mentre è ancora in corso il faccia a faccia, senza delegazioni, tra Meloni e Macron. La Germania non replica e non da oggi si limita a ribadire, che il governo federale attua al momento una promozione finanziaria definita dal parlamento in base alla quale devono essere sostenuti salvataggi in mare civili come anche progetti a terra per persone salvate in mare. L'Italia "non può essere scelta da tutto il resto dell'Europa come luogo in cui portare tutti i migranti", è la linea espressa con più sobrietà anche dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che giovedì



sarà a colloquio con la sua omologa tedesca Annalena Baerbock, e che continua a difendere la bontà dell'azione diplomatica sul dossier migranti. Quella che continua a perseguire la premier, che pure non ha risparmiato toni duri nella lettera inviata sabato a Olaf Scholz per chiedere spiegazioni sui finanziamenti tedeschi alle Ong. Nel frattempo, Meloni cerca di portare sul suo terreno Macron, mettendo da

parte le frizioni su Ventimiglia. Dopo la telefonata di un paio di settimane fa, parteciperanno venerdì a Malta al vertice dei paesi Ue del Mediterraneo, con l'idea di rafforzare una posizione comune in vista del vertice informale di Granada di inizio ottobre. Da registrare poi la resa di posizione della Presidente del Parlamento europeo Metsola: "Un Paese" che si trovi a far fronte a un arrivo massiccio di flussi migratori come a Lampedusa, "un'isola di 6.000 cittadini" che "improvvisamente riceve 1.700 persone in un giorno, altre 3.000 un altro", "non può essere lasciato solo e non può sentirsi lasciato solo". Così la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, in un'intervista al pool di agenzie di stampa riunite nell'European Newsroom. Metsola ha sottolineato la necessità di "non separare la dimensione in-

Banche, Maurizio Leo: "Rimodulazione non è marcia indietro ma aiuta imprese"



"La rimodulazione della legge sugli extra profitti non è una marcia indietro", lo ha assicurato il Viceministro dell'Economia e delle Finanze con delega alle Finanze, Maurizio Leo, intervenendo ieri sera al Gala meeting dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano in Piazza Città di Lombardia. "Piuttosto - ha continuato Leo - la piccola e media impresa ne trae dei vantaggi, legati al fatto che il rafforzamento patrimoniale delle banche comporterà la possibilità, da parte delle banche, di fare delle erogazioni alle imprese per la loro attività", ha concluso il Viceministro Leo durante il suo intervento al Gala meeting dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano presieduto da Marcella Caradonna.



terna e quella esterna dell'immigrazione" e di "essere coerenti nel modo in cui trattiamo con i paesi vicini". "Finché non avremo trovato una soluzione che consenta di esaminare le richieste di asilo al di fuori del territorio dell'Ue - ha aggiunto - dovremo dialogare con quei Paesi da cui i migranti non hanno altra soluzione che salire su un'imbarcazione". La presidente dell'Europarlamento si è detta "ottimista" sull'avanzamento del Patto Ue sulla migrazione. "Speriamo che questa settimana o la prossima si sblocchi" il negoziato al Consi-

glio dell'Ue sul regolamento delle crisi migratorie e che "si possa procedere con il patto sulla migrazione" ha detto sottolineando, aggiungendo che "ci saranno Paesi che non lo accetteranno. Non è una novità, ma si dovrebbe riuscire a trovare una maggioranza. Si troveranno degli equilibri. I triloghi sono andati avanti" ha aggiunto, ribadendo la necessità di "fare tutto il possibile per sbloccare qualsiasi intoppo dell'ultimo minuto, durante una presidenza in cui è essenziale risolvere la crisi migratoria dal punto di vista legislativo".



Economia & Lavoro

Pnrr: salva la spesa della famiglia dal +10% per i prezzi del cibo



Con i prezzi del cibo saliti del +10% nel 2023 e le tensioni internazionali sul commercio e sulle quotazioni, il potenziamento dei fondi del Pnrr da investire sulla produzione agroalimentare è strategico per fermare le speculazioni nel carrello della spesa, ridurre la dipendenza dall'estero dalle importazioni, tagliare i costi dell'energia con il fotovoltaico sulle stalle e cascine e sostenere i trasporti con gli investimenti nella logistica. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della cabina di regia del Pnrr a Palazzo Chigi con il Governo nel commentare positivamente l'incremento delle risorse per il settore, in attesa del via libera dall'Europa.

L'agroalimentare Made in Italy ha dimostrato concretamente la propria capacità di saper cogliere l'opportunità del Pnrr con richieste di investimenti per i contratti di filiera superiori alla dotazione – sottolinea Prandini – e l'incremento dei fondi va nella direzione auspicata di aumentare la produzione in settori cardine, dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura e "raffreddare" il carovita che pesa sulle tasche degli italiani e sui costi delle imprese. Un'occasione unica, che non va sprecata per crescere e garantire una più equa distribuzione del valore lungo la filiera, dal produttore al consumatore

In tale ottica gli interventi sui contratti di filiera sono fondamentali per lo sviluppo di prodotti 100% italiani per garantire la sovranità alimentare del Paese, dare opportunità di lavoro e far crescere l'agroalimentare Made in Italy, in un contesto di grande instabilità internazionale, anche rispetto all'aumento dei tassi da parte della Bce che rischia di frenare gli investimenti delle imprese.

Ma è importante anche l'aumento delle risorse per la logistica per ridurre il gap competitivo dell'Italia dove l'88% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada ed è sempre più soggetto all'aumento dei prezzi di benzina e gasolio. Senza dimenticare – continua Prandini – l'importanza di finanziare un piano invasi nazionale in grado di stoccare l'acqua quando è in eccesso per poi redistribuirlo quando serve e la necessità strategica di semplificare i decreti attuativi delle diverse misure e potenziare le strutture amministrative per tagliare in modo significativo i tempi di risposta e attuazione dei vari bandi.

Ma per tagliare i costi dell'energia e contribuire a ridurre il deficit energetico del Paese sono fondamentali – afferma Prandini – gli investimenti per il fotovoltaico su tetti di stalle e cascine azzerando il consumo di suolo, con già migliaia agli agricoltori che stanno

Giornata mondiale turismo: Agriturist celebra i risultati estivi all'insegna del verde e della sostenibilità



“Quest'anno la Giornata Mondiale del Turismo è dedicata agli investimenti verdi, una ricorrenza che riguarda, in particolare, l'ospitalità nelle nostre aziende agricole. Non è un caso che l'agriturismo italiano, nelle sue infinite declinazioni e con le sue caratteristiche uniche al mondo, sia diventato sempre più determinante all'interno dell'offerta turistica nazionale”. A dirlo è Augusto Congionti presidente di Agriturist, in occasione del 27 settembre, giornata dedicata alla celebrazione del turismo, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 1979. “Riusciamo ad offrire vacanze esclusive – ha ricordato Congionti – esperienze immersive nell'agroambiente che si mantiene ed è vitale grazie all'impegno degli agricoltori. Non è un caso che l'84% degli agriturismi sia situato in aree collinari e montane e solo il 16% in pianura. Servono infrastrutture, innovazione e digitalizzazione. Per fare un ulteriore passo avanti, occorre incrementare questo nostro potenziale puntando sempre di più sulle caratteristiche che ci rendono unici”. Agriturist, la storica associazione che ha dato il nome alle vacanze nelle aziende agricole, spiega l'evoluzione del mercato agriturismo, che quest'anno ha portato moltissimi stranieri americani e nordeuropei in testa a scegliere l'Italia rurale per trascorrere le ferie. Secondo i dati delle presenze nelle strutture associate tre viaggiatori su quattro hanno scelto la vacanza in agriturismo per la sostenibilità, mentre il totale per il buon cibo, il relax e il contatto con la natura.

“Il cambio di abitudini e di offerta del settore, oltre che la ricerca di una vacanza all'aria aperta - prosegue il presidente Agriturist - ha messo al primo posto, anche nel settore viaggi, lo sviluppo sostenibile dei territori, presidiati e curati da sempre dagli agricoltori. Il desiderio di una vacanza verde è cresciuto come ha dimostrato la massiccia presenza di italiani e stranieri negli oltre 24.000 agriturismi italiani durante il periodo estivo, ma non solo: in alcune zone, grazie alle temperature ancora miti, le prenotazioni continuano fino ad ottobre”.

partecipando al secondo bando con un vero e proprio boom di domande.

Per combattere i cambiamenti

climatici e sostenere la svolta green delle produzioni agricole nazionali è fondamentale – conclude il presidente della

Pnrr, aperto il tavolo di confronto con le parti sociali



Al via il confronto a Palazzo Chigi tra la cabina di regia Pnrr e le parti sociali per esaminare le proposte formulate dai soggetti del partenariato con riferimento alla revisione del Piano. Presente il ministro per gli Affari Europei, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto. A margine dell'incontro, Luigi Taranto, Segretario Generale di Confindustria-Imprese per l'Italia, ha sottolineato che la Confederazione "guarda con particolare interesse al nuovo capitolo "RePowerEU" inserito all'interno del PNRR e, in particolare, alle misure di accompagnamento della transizione green del settore produttivo e di impulso all'autoproduzione da fonti rinnovabili da parte delle PMI". "Titoli e descrizione delle misure sono sicuramente interessanti - ha proseguito Taranto - anche se rimane l'urgenza di mettere a terra tutti questi strumenti, rendendoli al più presto fruibili da parte di cittadini ed imprese. Occorre poi incentivare ulteriormente l'autoconsumo, sia in forma individuale che aggregata, e sbloccare i fondi già previsti a sostegno delle comunità energetiche. Resta in ogni caso da verificare l'effettiva inclusività, settoriale, dimensionale e territoriale, degli interventi del capitolo italiano di REPowerEU”.

Coldiretti – lo sviluppo dell'agricoltura di precisione con droni, robot, satelliti e ripristinando il valore del credito di imposta 4.0, una leva utile anche per spendere le risorse non utilizzate.

Fonte Coldiretti

Pisani (Cng): “Chiediamo che in revisione Pnrr si applichi criterio priorità trasversale giovani”

La Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, Maria Cristina Pisani, nel corso dell'incontro, a Palazzo Chigi, della Cabina di Regia per il PNRR, ha espresso gratitudine al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, per "l'inclusione attiva del Consiglio nella discussione sull'attuazione del Piano e per il positivo incontro di oggi".

“La trasversalità delle politiche giovanili e l'assenza di un Pilastro Giovani, richiesto dal Regolamento europeo 241/2021, ci ha spinto a marcare, in questi anni, tra le misure del Piano, quelle destinate al target giovani. La possibilità di rimodularlo - ha affermato la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani - offre l'opportunità di provare finalmente a costruire un Pilastro per i Giovani, sottoponendo le misure a una concreta marcatura generazionale nel rispetto della creazione di una vera priorità trasversale. Ciò è evidente anche alla luce delle previsioni che erano state fatte sulla garanzia di un aumento significativo dell'occupazione giovanile. Previsioni che sono state completamente stravolte non solo dagli eventi globali, ma anche dal mancato rispetto dell'art. 47 sulla clausola giovanile negli appalti per riservare una quota pari al 30% per le nuove assunzioni funzionali di giovani e donne. Come ha confermato la stessa ANAC, la clausola di assunzione dei giovani è andata in deroga in quasi tutti gli appalti, 7 su 10, nel 40% dei casi senza specificare il motivo della mancata applicazione della norma”.

“Abbiamo chiesto che venga applicato pienamente il criterio della “priorità trasversale giovani” individuando delle quote finanziarie di riserva generazionale in alcuni interventi, come ad esempio per gli investimenti nel finanziamento delle start-up. Questo favorirebbe la creazione di opportunità lavorative per i giovani, incoraggiando l'innovazione e la crescita economica. Ciò ancora di più a seguito della chiusura anticipata dell'investimento sull'accesso al credito per i giovani



all'interno della Sezione Speciale Turismo del Fondo di Garanzia PMI. Questo investimento si annoverava, tra l'altro, come unico intervento, in tutto il Piano, a favore dell'imprenditorialità giovanile”, ha proseguito Pisani. “Per questo, proponiamo - prosegue - di ricollocare le relative risorse non impiegate, cioè l'intero importo pari a 358 milioni di euro, a favore dell'imprenditorialità giovanile, ampliando la tipologia dalla sola vocazione turistica, anche a quella creativa e culturale, campi in cui i giovani risultano particolarmente attivi”.

RePowerEu

“Nell'ambito del RePowerEu, abbiamo, inoltre, proposto l'implementazione di una fiscalità generazionale, con sgravi fiscali maggiori, o bonus rafforzati riservati agli under 36. È importante sottolineare che i giovani sono spesso i più sensibili alla questione ambientale, disposti anche a fare scelte maggiormente sostenibili. Va anche tenuto presente - aggiunge la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani - che le ragazze ed i ragazzi sono anche tra i più colpiti dalla povertà energetica con una situazione finanziaria molto precaria che li rende maggiormente vulnerabili di fronte agli squilibri macroeconomici e ai crescenti costi energetici”.

Alloggi per gli studenti

“Tra gli interventi, previsti nella III e IV rata, la maggiore criticità riscontrata riguarda l'effettiva destinazione delle risorse finanziarie stanziata per gli alloggi agli studenti. Nell'investimento del Nuovo Housing Universitario - aggiunge la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani - sono stati stanziati oltre 960 milioni di euro per la realizzazione di nuovi posti alloggio destinati alla creazione di 60.000 posti aggiuntivi entro giugno 2026, un passo significativo per il nostro Paese in cui solo il 5% degli studenti ha accesso alle residenze universitarie, a fronte del 20% per i giovani del resto d'Europa”. “Come Consiglio Nazionale dei Giovani abbiamo accolto con grande sollievo la notizia della disponibilità di 67.000 posti letto. Ora, la loro individuazione deve tradursi in azioni concrete e nell'effettiva assegnazione di questi alloggi agli studenti che ne hanno bisogno. Per questo - aggiunge Pisani - abbiamo chiesto chiarimenti sul recente cambiamento terminologico relativo al target finale degli alloggi e l'obiettivo di assegnazione entro il 2026, ribadendo l'importanza del diritto allo studio e la necessità di un'assegnazione di alloggi che favorisca gli studenti capaci e meritevoli”.

Borse di studio e Servizio Civile Universale

Il Consiglio Nazionale dei Giovani ha poi sottolineato, anche alla luce del recente Decreto energia, “l'urgenza di garantire, effettivamente, l'assegnazione di borse di studio a tutti gli studenti idonei e auspicato che venga assicurato il raggiungimento della milestone sul Servizio Civile Universale.”

Inflazione, Copagri: “Bene il patto per contrastarne aumento, ma partire da certificazione costi di produzione”



“In una situazione in cui il significativo incremento dell'inflazione alimentare ha già portato a un preoccupante calo dei consumi, con ricadute negative a cascata su tutti gli anelli della filiera, a partire dai produttori agricoli, già stretti nella morsa tra gli aumenti dei costi di produzione e delle tariffe dell'energia, è fondamentale mettere in campo ogni possibile iniziativa finalizzata a invertire questo trend”.



Lo sottolinea il presidente della Copagri Tommaso Battista, esprimendo il favore della Confederazione per l'iniziativa antinflazione promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. “Allo stesso tempo, però, è importante tutelare gli anelli più deboli della filiera agroalimentare, scongiurando il rischio che il peso di una simile e lodevole iniziativa non vada a ricadere unicamente sulle spalle dei produttori agricoli, che devono già da tempo fare i conti con remunerazioni che in moltissimi casi, purtroppo, non bastano nemmeno a coprire i costi di produzione”, osserva il presidente della Copagri. “Bisognerà, in altre parole, fare in modo che i prezzi calmierati dei beni agroalimentari oggetto del ‘Patto antinflazione’, fra i quali figurano prodotti di uso quotidiano quali pasta, carne, passata di pomodoro, zucchero, latte, uova, riso e cereali, non vadano a creare una pericolosa spirale di ulteriori ribassi”, continua Battista, ricordando che l'iniziativa dovrebbe comprendere anche altri prodotti, quali olio, farina e ortofrutta. “E’ per tali ragioni - spiega Battista - che l'appoggio della Copagri al ‘Patto antinflazione’ sarà condizionato all'individuazione di misure che possano concorrere alla tutela della redditività del Primario, a partire dalla sempre più avvertita necessità, da noi ripetutamente evidenziata, di andare a certificare i costi medi di produzione che ricadono sulle singole filiere produttive”. “Solo con la quantificazione dei costi sostenuti dalle aziende agricole, infatti, si potrà avere contezza del quadro di grande incertezza e difficoltà nel quale si trovano quotidianamente a dover operare i produttori agricoli, contesto caratterizzato dagli imprevedibili, ma costanti, incrementi dei costi di produzione e dell'energia”, aggiunge il presidente della Copagri, ad avviso del quale “una simile azione, oltre ad avere ricadute positive sulla trasparenza della filiera e del mercato, potrà servire a indirizzare al meglio gli interventi pubblici a sostegni di determinati comparti produttivi”.

Economia & Lavoro

Fisco, Caradonna (Commercialisti Milano): “Semplificazione per aumentare la fiducia tra i contribuenti e lo Stato”

Al via
“Destin/Azione”
il Corso Executive
sul Destination
Management



Dopo il successo delle scorse edizioni, il Master Luiss Turismo e Territorio torna ad ospitare il modulo executive sul management delle destinazioni turistiche. Il nuovo Corso Executive sul Destination Management è stato presentato nel corso dell'Open day del 19 settembre scorso. L'obiettivo del Master Luiss, giunto al suo ventesimo anno, è quello di formare figure professionali capaci di cogliere efficacemente le opportunità grazie alla forte integrazione col mondo delle imprese. Per questo si rinnova anche per il 2023 la collaborazione con SL&A Turismo e Territorio, che da oltre 35 anni opera nel settore e che coordina il Corso Executive, un modulo autonomo in partenza ad ottobre. Si tratta di un percorso intensivo, volto a fornire ai partecipanti una

"Siamo a ridosso della manovra e l'Italia va verso un cambiamento sicuramente epocale. Sono tante le riforme anche perché ce le chiede l'Europa, il PNRR, e però è una bella occasione per interrogarsi anche sui cambiamenti. Ad esempio uno degli elementi base che la Legge Delega sottolinea è un diverso rapporto fra contribuente e Stato. E io credo che da questo si possa creare una nuova fiducia per la crescita".

Così Marcella Caradonna, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, ha commentato il periodo che sta vivendo l'Italia in questo momento nel corso del Gala meeting di ODCEC Milano tenutosi ieri sera in Piazza Città di Lombardia, alla presenza di Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e Vicepremier, e di Maurizio Leo, Viceministro dell'Economia e delle Finanze con delega alle Finanze. E, rispondendo a quali suggerimenti i Commercialisti potrebbero dare al Governo, Ca-

radonna ha sottolineato: "Semplificazione. In ogni manovra ci sono centinaia di commi, la cui riduzione sarebbe già un segnale positivo. Vorrebbe dire una sintesi e sicuramente una semplificazione anche nelle procedure. Parlavamo prima di un diverso rapporto tra contribuente e lo Stato: ecco, forse una maggiore comprensione delle norme sarebbe importante". "Nei momenti di difficoltà, sia nelle famiglie che nelle imprese, ci si focalizza sui punti di forza - ha proseguito la Presidente dell'ODCEC Milanese - L'Italia ne



conoscenza approfondita delle tematiche attraverso un processo di apprendimento con focus operativi e strumenti concreti di destination management, fornendo competenze aggiornate, best practices, modelli di riferimento e approcci strategici ed operativi per la gestione delle destinazioni turistiche. Il corso si rivolge a dipendenti e collaboratori delle Pubbliche Amministrazioni

(Turismo, Cultura, Ambiente, Programmazione) e degli Enti di promozione territoriale, come APT, OGD, Ambiti turistici, GAL, Aree Interne, Aree Protette; ma anche a imprenditori, liberi professionisti, operatori e giovani interessati alla valorizzazione del territorio in chiave turistica. Proprio per supportare i giovani più meritevoli all'accesso all'alta formazione, quest'anno è prevista



l'erogazione della borsa di studio "Angelo Angeli", a copertura totale delle spese. Il percorso è strutturato con un modello "learning by doing", con una impostazione didattica consolidata. Durante il corso professionisti e docenti con esperienza pluriennale mettono a disposizione le più aggiornate competenze sul turismo dei territori, per una immersione diretta.

ha tanti: abbiamo le eccellenze, pensiamo al turismo, pensiamo all'alimentazione, pensiamo alla moda. Noi vogliamo valorizzare tutto ciò perché è da questo che possiamo costruire anche una nuova credibilità verso l'esterno anche a livello internazionale. Quindi, parlavamo prima di riforme, è importante che le riforme tengano conto dell'importanza di sottolineare il ruolo anche dei più piccoli". Infine, l'impegno nel sociale: "Questa sera si raccolgono fondi per l'Ospedale pediatrico Buzzi. Noi commercialisti siamo portatori di un messaggio valoriale e deontologico. Per questo credo che sotto questo profilo sia importante il nostro ruolo a favore della cittadinanza. Quindi abbiamo fatto diverse iniziative ad esempio per ridurre il gender gap, a favore dell'ambiente e di sensibilizzazione dei giovani. Cioè laddove c'è un messaggio, in quel contesto noi vogliamo esserci perché siamo vicini alla cittadinanza in tutti i suoi aspetti", ha concluso Marcella Caradonna, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

Il corso si svolgerà a partire dal 6 ottobre e per tutto il mese in un piano di studi suddiviso in 4 moduli incentrati su: Governance del territorio, Destination Management Plan, Destination Marketing, Destinazione turistica sostenibile e circolare. Completano il programma seminari tecnici e presentazioni di casi di successo di Management delle Destinazioni tenuti dai protagonisti.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Credito - Intesa Sanpaolo e Confartigianato: “Accordo per accompagnare le aziende nella transizione sostenibile e digitale”

Intesa Sanpaolo e Confartigianato arricchiscono con un addendum l'accordo nazionale Crescibus, sottoscritto nel novembre 2022 per sostenere le realtà imprenditoriali più colpite dagli effetti della crisi energetica e dell'impatto inflattivo. A pochi giorni dall'avvio di Crescibus Digitalizziamo in Tour, il programma di valorizzazione dedicato alle realtà imprenditoriali che hanno saputo dare una svolta digitale al proprio business, il primo gruppo bancario italiano continua nella strategia di supporto al mondo delle aziende grazie alla collaborazione con Confartigianato, integrando l'accordo nazionale con nuove iniziative congiunte per affiancare coloro che, in linea con il PNRR, decidono di intraprendere un percorso di digitalizzazione, sostenibilità energetica e sviluppo dell'attività commerciale, facendo propria una cultura attenta all'impatto economico, sociale ed ambientale. Investire in digitalizzazione così come in energie rinnovabili, efficientamento energetico, economia



circolare, auto-produzione e auto-consumo sono una priorità per tutte le categorie imprenditoriali, chiamate a rivedere i propri business in una chiave maggiormente sostenibile. Le imprese dell'artigianato e dei servizi rappresentano la fascia imprenditoriale più numerosa ed esposta agli effetti dei rincari di energia e materie prime, per le quali Crescibus di Intesa Sanpaolo ha previsto interventi per la liquidità e finanziamenti garantiti per complessivi 5 miliardi di euro, parte degli oltre 410 miliardi previsti dal Gruppo a supporto degli obiet-

tivi delle Missioni del PNRR. Grazie all'addendum, Intesa Sanpaolo e Confartigianato confermano la volontà di supportare obiettivi in termini di sostenibilità e digitalizzazione e rilanciano iniziative per ridurre l'impatto dei costi energetici e soluzioni per favorire lo sviluppo di progetti in energie rinnovabili. Cresce infatti la consapevolezza degli effetti dell'impatto ambientale e sociale anche nelle aziende artigiane, chiamate a ridefinire i propri modelli di business e per le quali la banca ha sviluppato un modello finalizzato a misu-

rne il livello di sostenibilità, con l'obiettivo di aiutarne la strategia ESG sia a livello di singola impresa che di filiera. Uno strumento utile è il Questionario ESG sviluppato da Intesa Sanpaolo, che consentirà alle aziende di aumentare la propria consapevolezza su tematiche di sostenibilità ambientale, di valorizzare gli impegni assunti in materia ESG e di comunicare i risultati raggiunti agli stakeholder di mercato. La presenza in molte città italiane di Laboratori ESG di Intesa Sanpaolo e la collaborazione con Digit'Ed alimenta inoltre nuove soluzioni formative, come il recente focus “Filieri Sostenibili” nell'ambito del Programma “Sviluppo Filiere” dedicato al miglioramento del profilo di sostenibilità dei Capofiliera e delle filiere per favorire un circolo virtuoso in cui ogni impresa, grazie al proprio impegno, contribuisca a migliorare l'intera filiera. “L'Addendum all'Accordo che Confartigianato ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo – sottolinea Marco Granelli, presidente

di Confartigianato – conferma il costante e proficuo dialogo tra le due realtà, a vantaggio delle esigenze delle micro e piccole imprese. In particolare, in questa fase di elevati interessi e alti costi dell'energia, abbiamo ritenuto fondamentale introdurre misure per favorire l'accesso al credito delle aziende nostre associate, con iniziative che valorizzano le filiere e premiano gli investimenti orientati alla sostenibilità. Tutto questo senza dimenticare la formazione continua su tali ambiti di estrema attualità”. Sul fronte delle iniziative creditizie, la prima banca in Italia mette a disposizione finanziamenti S-Loan CER- rivolta alle società di capitali, e l'offerta CER rivolta alle società di persone, entrambe abbinabili a finanziamenti fino a 20 anni e per un importo che può arrivare fino al 100% dell'investimento. Per le società di capitali con fatturato non superiore ai 500 milioni può essere attivata la garanzia SACE Green con copertura fino all'80% dell'investimento.

Grano duro, Cia: “Riparte la Commissione prezzi E' una vittoria della nostra mobilitazione”

La riattivazione della Commissione unica nazionale del grano duro (Cun) strategica per assicurare più trasparenza sul mercato, è un'ottima notizia e una vittoria importante della petizione nazionale “salvagranò” targata Cia-Agricoltori Italiani e arrivata su change.org (<https://chng.it/zVC8sWyT75>) a oltre 72 mila firme. Questo il primo commento della Confederazione all'uscita dall'incontro al Masaf che ne ha ufficializzato il riavvio. Per Cia presente al confronto il vicepresidente Gennaro Sicolo che, insieme al presidente nazionale Cristiano Fini, subito ringrazia il sottosegretario Patrizio

Primo passo concreto dopo mesi di battaglie
Avanti ora su Contratti di filiera e Granaio Italia



La Pietra “per aver sostenuto con fermezza la causa e le nostre incessanti sollecitazioni”,

ricordando non solo l'esito del primo Tavolo di filiera, ad agosto, ma anche l'incontro dal

ministro Lollobrigida per la consegna del dossier di richieste e proposte Cia, documento sottoscritto da agricoltori e cittadini, enti e istituzioni sul territorio, a partire da quaranta Comuni pugliesi. Ma l'impegno di Cia per il grano non si ferma qui. “Ci sono ancora tanti nodi da sciogliere -sottolinea Fini- tra tutti il potenziamento dei contratti di filiera tra agricoltori e industria e l'avvio di Granaio Italia, il Registro telematico dei cereali. Sono prio-

rità fondamentali -chiarisce il presidente di Cia- a difesa degli agricoltori, del loro lavoro e della qualità del prodotto grano italiano; nonché dei consumatori, ancora dentro la bolla inflattiva”. Secondo Cia, dunque, serve continuare a ribadire un fermo no alle speculazioni commerciali e dare nuovo impulso ai controlli sull'etichettatura e la tracciabilità del grano. “Portiamo avanti una battaglia di civiltà -conclude Fini- e salvare il grano 100% italiano è un'occasione importante per dare forma a quella sovranità alimentare ben enunciata nel nome del Ministero”.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'Impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



Francia, tramonta la grandeur africana Macron in disarmo si affida all'Europa

Un'epoca che tramonta, un altro tassello degli equilibri mondiali, intoccabili almeno fino ad un decennio fa, che se ne va per lasciare una zona, al momento, almeno parzialmente vuota, pronta ad essere riempita da altre potenze, o aspiranti tali. La "Françafrique", quel sistema di rapporti "speciali" e "privilegiati" con le ex colonie tenuto in piedi dai tempi Oltralpe sin dai tempi del presidente De Gaulle, volge inesorabilmente al tramonto. "Non c'è più", si è spinto addirittura a dire laconico il capo dell'Eliseo, Emmanuel Macron, in un'intervista televisiva a reti unificate. Parigi non è intervenuta in Niger, dopo il golpe militare ai danni del presidente eletto, Mohamed Bazoum. E non intende farlo, ha chiarito Macron a oltre 10 milioni di francesi sintonizzati chiudendo definitivamente lo storico capitolo dell'impegno francese in

Africa. Un "intervento mancato", anche se più volte evocato dopo il blitz delle forze militari il 26 luglio scorso, frutto della consapevolezza che nessuno, ormai, in Niger aspetta o vuole Parigi; anzi, che proprio il golpe è stato il culmine del malcontento per un rapporto ormai logorato, e che l'Eliseo, negli anni, ha contribuito a logorare, come l'intero Occidente, coluso con regimi dispotici, corrotti, discussi ma tenuti in piedi perché proni al volere degli ex (ma non troppo) colonialisti. Un impegno, quello in Africa, che era stato sostenuto fortemente da De Gaulle, dopo la guerra d'Algeria e la proclamazione della sua indipendenza (1962) convinto che un Paese non potesse restare una grande potenza senza avere autonomia energetica e materie prime a cui attingere e di cui invece l'Africa sub-sahariana è ben ricca. Macron, nel suo intervento televisivo che ha sconcertato non pochi francesi messi come di fronte a un brusco risveglio, ha evocato brevemente lo spettro della minaccia terroristica presente da anni in Sahel, ricordando perché, quasi dieci anni fa, Parigi lanciò la sua operazione anti-insurrezionale "Barkhane", guidata da una forza militare di circa tremila uomini prevalentemente dislocata in Ciad ma pronta a intervenire ovunque ce ne fosse stato bisogno.

Anche quella, ovviamente, ha i giorni contati: con l'ambasciatore francese a Niamey, in procinto di lasciare la sede diplomatica, smobiliterà anche il contingente militare perché, ha tagliato corto il capo dell'Eliseo, Parigi non sta in Niger "per essere ostaggio dei golpisti". Che i francesi lo vogliano o no, le parole di Macron hanno messo la pietra tombale su un'epoca intera. C'è tuttavia da domandarsi se la Francia intenda battere davvero in ritirata su tutti i fronti o, piuttosto, rinunciare "solo" al suo turno - il ruolo strategico in Sahel dagli anni '60 a oggi - per lasciare la partita nelle mani più sicure (e finanziariamente più robuste) dell'Unione europea. Un azzardo, peraltro, visto che l'Ue, su questo fronte, è da sempre divisa, ostaggio di interessi confliggenti fra Stati membri e, soprattutto, incalzata da potenze non immuni da difficoltà, per ragioni diverse e tuttavia convergenti, ma sicuramente più organizzate: Cina e Russia. La posta in gioco è alta. In ballo, per Parigi, non ci sono soltanto le risorse e gli investimenti, ma, appunto, il problema della minaccia terroristica islamica, evocata da Macron, e, non occasionalmente, il confronto sempre più pressante con Mosca e le sue milizie, nonché la sfida cruciale per gestire le pressioni migratorie. Rispetto a queste ultime,

Equilibri in bilico Pechino e Mosca si riposizionano



Mentre la Francia ripiega e Bruxelles tenta d'individuare una bussola in un mare d'incertezze, al netto delle dichiarazioni di principio, la marcia di Pechino sull'Africa prosegue a ritmi sostenuti. La crisi economica interna, al momento, non incide sulle ambizioni globali del Paese; magari, e al massimo, le rallenta, ma in un contesto segnato da scarsa competitività. Così crescono le esportazioni cinesi, ma diminuiscono quelle africane. La Cina, dunque, è sempre più invasiva nonostante adotti, almeno formalmente, il principio di "non ingerenza", a differenza degli Stati Uniti. Il commercio tra Cina e Africa ha raggiunto i 94,4 miliardi di dollari nei primi quattro mesi del 2023, con un aumento dell'8,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, secondo i dati diffusi dall'Amministrazione generale delle dogane cinesi. Tra l'inizio dell'anno e la fine di aprile, le esportazioni cinesi verso i Paesi africani sono aumentate del 26,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo i 58,9 miliardi di dollari. Le importazioni dall'Africa, invece, sono diminuite dell'11,8 per cento su base annua nei primi quattro mesi di quest'anno, attestandosi a 35,5 miliardi di dollari. Secondo gli analisti, il calo del valore delle importazioni cinesi dall'Africa dall'inizio del 2023 è dovuto principalmente alla diminuzione dei prezzi delle materie prime e alla riduzione della domanda di minerali, nel contesto di una ripresa dell'economia del gigante asiatico più debole del previsto. Tuttavia, le autorità cinesi hanno messo in atto politiche per correggere questo squilibrio commerciale. Lo scorso settembre, Pechino ha eliminato le tariffe sul 98 per cento dei prodotti importati da nove Paesi africani, tra cui Guinea, Mozambico, Ruanda e Togo. Questo smantellamento tariffario segue l'annuncio del presidente cinese Xi Jinping che Pechino intende aumentare le proprie importazioni di prodotti agricoli africani. Intanto, e non a caso, la Cina ha ospitato a fine giugno la terza edizione del China-African economic and trade Expo, con il tema "sviluppo comune per un futuro condiviso". Ambedue le parti vogliono sfruttare a pieno le opportunità dell'Area di libero scambio continentale africana (Afcfa), un mercato di 1,2 miliardi persone e di un Pil combinato di circa 3,4 trilioni di dollari.

non a caso, la Francia negli ultimi giorni ha dato prova di inaspettata empatia verso l'Italia, alle prese con la crisi di Lampedusa. Macron e il governo di Elisabeth Borne, per la prima volta, si sono detti d'accordo a "non lasciare sola l'Italia". Dopo aver anche riconosciuto che il governo Meloni ha saputo evitare "una risposta semplicista e nazionalista" dimostrando responsabilità in un frangente molto delicato, Macron ha tirato in ballo l'Europa chiedendo di "meglio condizionare" (a una politica re-

sponsabile in materia migratoria) gli aiuti elargiti da Bruxelles alla regione africana, entro la quale il Niger costituisce un crocevia d'importanza strategica. Bene quindi, anche per l'Eliseo, gli accordi di "partenariato" per contenere le partenze con i Paesi in transito (come Tunisia o Libia) che si affacciano sul Mediterraneo e ancora meglio se, in questo sforzo, l'Europa sarà capace di fare squadra. La partita è delicatissima e l'Unione, al contrario di Parigi, non potrà permettersi la ritirata.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).
Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cina e Nepal rafforzano la partnership Pechino “sposta” la sua Via della Seta

Il primo ministro del Nepal, Pushpa Kamal Dahal, è impegnato in una visita in Cina che si protrarrà fino a sabato in concomitanza con l'apertura dei Gochi asiatici di Hangzhou. La notizia è stata confermata dal ministero degli Esteri cinese, evidenziando che la visita è stata organizzata su invito del primo ministro Li Qiang. In questi giorni, il primo ministro nepalese ha incontrato il presidente Xi Jinping, ha tenuto colloqui con l'omologo Qiang ed ha incontrato il presidente del Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo, Zhao Leji, coi quali ha discusso “la promozione dell'amicizia tradizionale tra Cina e Nepal e l'espansione della cooperazione reciprocamente vantaggiosa”. Dahal si è congratulato per i risultati della Cina nel suo sviluppo degli ultimi anni sotto la “guida capace” - così ha detto - del presidente Xi. Le parti hanno ricordato la storica visita di Stato del presidente Xi in Nepal nel 2019, durante la quale il rapporto bilaterale è



stato elevato a “partenariato strategico di cooperazione basata sull'amicizia duratura per lo sviluppo e la prosperità”. Dahal ha ribadito l'adesione del suo Paese al principio di “una sola Cina”, riconoscendo che il governo della Repubblica Popolare è l'unico governo legale che rappresenta l'intera Cina e che Taiwan è parte inalienabile del territorio cinese. I leader cinesi hanno espresso sostegno al Nepal nel difendere la sua indipendenza,

sovranità e integrità territoriale e il rispetto per la scelta indipendente del Nepal di un sistema sociale e di un percorso di sviluppo che si adatti alle sue condizioni nazionali. Riconoscendo la firma del Memorandum d'intesa tra i rispettivi governi sulla cooperazione bilaterale nell'ambito della nuova Via della seta (Belt and Road, Bri) il 12 maggio 2017, i leader dei due Paesi hanno espresso il loro impegno ad accelerare le con-

sultazioni per “finalizzare il testo del Piano attuativo dell'Iniziativa al più presto”. I vertici dei due Paesi hanno altresì espresso la disponibilità a scambiare esperienze sulle loro strategie di sviluppo, approfondire la cooperazione pratica in settori come la connettività infrastrutturale, il commercio, il turismo, la capacità produttiva e gli investimenti, e approfondire e consolidare ulteriormente la cooperazione nell'ambito dell'Iniziativa Belt and Road, cioè la Via della Seta. I due lati hanno concordato di rafforzare la connettività in settori come porti, strade, ferrovie, vie aeree e reti in modo ordinato, costruire congiuntamente la Rete di connettività multidimensionale Trans-Himalayana, lavorare insieme per garantire la sicurezza dei progetti di cooperazione e del personale delle due nazioni e contribuire alla realizzazione dell'agenda di sviluppo del Nepal, compresa la sua uscita dallo status di Paese meno sviluppato in tempi brevi.

Mercati finanziari La Corea del Sud amplierà le attività

La Corea del Sud ha annunciato che, a partire dal 18 ottobre, inizierà ad accettare domande per consentire a società finanziarie estere di partecipare al mercato interbancario dollaro-won del Paese. Attualmente le operazioni di cambio diretto won-dollaro possono essere effettuate soltanto tramite banche locali, e ogni giorno soltanto durante una parentesi temporale della durata di sei ore e mezzo tra le ore 9 e le 15.30. Dal secondo semestre di quest'anno il governo coreano intende invece estendere questa parentesi sino alle 2 di mattina locali, che coincidono con l'orario di chiusura dei mercati a Londra, nell'ambito delle riforme regolatorie tese ad aumentare la partecipazione straniera al mercato valutario e quindi allargare la base delle attività finanziarie.

Il primo ministro del Giappone, Fumio Kishida, ha annunciato ieri i contorni di un piano di stimolo economico che include sgravi fiscali tesi a incentivare gli investimenti nazionali in comparti strategici come i semiconduttori e le batterie. Il premier ha spiegato i cinque punti principali del pacchetto di misure: tutelare le famiglie dall'impatto dell'aumento dei prezzi; agevolare aumenti costanti dei salari e dei redditi; incentivare gli investimenti in settore chiave per liberare il potenziale di crescita economica; adottare riforme sociali che “facciano dei cambiamenti una forza”, e rinforzare la sicurezza pubblica e nazionale. Obiettivo del governo, ha spiegato Kishida, è di “realizzare un ciclo economico virtuoso di investimenti in capitale, aumento dei redditi e investimento nelle persone”. Sostenere investimenti a lungo termine in aree di crescita come i semiconduttori, le batterie e le biotecnologie sarà

Semiconduttori, batterie, tecnologia Il Giappone cerca investimenti esteri



un punto focale del piano, per replicare il successo degli accordi con Taiwan Semiconductor Manufacturing Co. (Tsmc) per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di microchip nella prefettura di Kumamoto. La debolezza dello yen crea un

ambiente favorevole all'attrazione di soldi esteri, e il governo spera di portare nuovi stabilimenti manifatturieri in aree differenziate dai grandi centri urbani, creando così benessere diffuso e aumenti generali dei redditi. La scorsa settimana Kishida aveva

già annunciato la creazione di zone speciali in lingua inglese destinate alle società internazionali di gestione dei capitali, una iniziativa tesa a incoraggiare l'afflusso di operatori stranieri nel Paese. Il governo giapponese guarda allo sviluppo del settore della gestione patrimoniale come a una priorità economica, dal momento che il patrimonio complessivo detenuto dalle famiglie giapponesi ammonta a ben 14.200 miliardi di dollari. La barriera linguistica, però, ha agito da freno e ostacolo all'attrazione di talenti esteri. “Stabiliremo zone d'affari speciali destinate specificamente al settore della gestione patrimoniale dove le procedure amministrative potranno essere espletate esclusivamente in lingua in-

glese”, ha dichiarato Kishida nel corso di un intervento di fronte all'Economic Club di New York. “Assumeremo misure per migliorare l'ambiente d'affari e di vita sulla base delle esigenze degli asset manager internazionali”, ha aggiunto il capo del governo giapponese. Tokyo intende inoltre “promuovere la deregolamentazione per consentire alle società di gestione patrimoniale di esternalizzare le operazioni di back-office”. Il governo giapponese intende prendere a modello programmi per i “manager emergenti” come quelli in Francia e Stati Uniti, che prevedono l'accantonamento di fondi per contributi previdenziali e altri benefit in favore delle nuove figure professionali del settore.

Veicoli elettrici, il piano della Francia: leasing facilitato per quelli made in Ue

Il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato che la Francia avvierà, a partire da novembre, un piano di leasing per veicoli elettrici (Ev) da 100 euro al mese nell'ambito della strategia di azione per il clima del Paese. L'annuncio fa parte di una più ampia strategia governativa volta a ridurre le emissioni di gas serra del 5 per cento all'anno, con l'obiettivo di una riduzione del 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. "A partire da novembre saremo in grado di lanciare un nuovo programma di leasing di auto elettriche", ha dichiarato Macron, che renderà accessibili "alcune decine di migliaia di auto" nel 2024, mentre il programma dovrebbe crescere in dimensioni e portata negli anni futuri. Il programma mira, in particolare, ad aiutare le famiglie più povere, nel tentativo di spostare le abitudini di mobilità dalle auto a combustione ai modelli elettrici. La Francia, insieme a tutti gli altri Stati membri dell'Unione europea, ha deciso di vietare la vendita di nuove auto a



emissioni di CO2 a partire dal 2035. "Vogliamo che questo programma consenta ai cittadini di accedere alle auto elettriche prodotte in Europa", ha aggiunto il presidente, sottolineando il rischio che i principali operatori dei Paesi terzi, il più importante dei quali è la Cina, inondino i mercati francesi. La Francia, patria dei colossi automobilistici Renault e Stellantis, sta tenendo d'occhio in maniera particolare la Cina, che negli ultimi anni ha guadagnato quote di mercato significative nell'Ue. Se nel 2022 i marchi cinesi

hanno raggiunto l'8 per cento del mercato dei veicoli elettrici dell'Unione europea, i dati della Commissione europea indicano che potrebbero arrivare al 15 per cento entro il 2025. Questo nuovo annuncio di leasing per veicoli elettrici fa parte di un "piano di ecologia sociale" per rendere più economici i veicoli elettrici prodotti nell'Ue, ha dichiarato il ministro dei Trasporti francese Clément Beaune all'emittente radiofonica pubblica France inter, rafforzando al contempo la "sovranità ecologica".

"Riteniamo che, con le decisioni che abbiamo preso e sulla base della nostra attuale valutazione, gli odierni livelli dei tassi di interesse forniranno un contributo sostanziale al raggiungimento del nostro obiettivo di inflazione nel medio termine indicato nel 2 per cento. Ciò significa che i tassi ufficiali hanno raggiunto il picco e che quindi non ci saranno ulteriori ritocchi? Non necessariamente. C'è ancora molta incertezza sul quadro complessivo. Ecco perché prendiamo le decisioni riunione dopo riunione, in base ai dati reali e aggiornati. Fare previsioni su ciò che faremo dopo, non sarebbe coerente con questo approccio metodologico". Lo ha affermato Frank Elderson, membro del Comitato esecutivo e vicepresidente del Consiglio di vigilanza della Banca centrale europea (Bce), in un'intervista rila-

Tassi, dalla Bce niente marce indietro Elderson: "Decisioni fondate sui dati"



sciata a Market News International. A una domanda su quanto è preoccupato per le prospettive di crescita dell'area euro, Elderson ha ri-

sposto: "Quello a cui stiamo assistendo è un periodo di crescita lenta più prolungato di quanto ci aspettassimo. Naturalmente, dobbiamo

In Germania cala il tasso di fiducia tra i consumatori

Peggiora e delude le attese la fiducia dei consumatori tedeschi nel mese di ottobre. L'indice GfK, in base al sondaggio condotto questo mese, evidenzia un valore pari a -26,5 punti, rispetto al -25,6 di settembre (dato rivisto da un preliminare di -25,5). La lettura è peggiore delle attese degli analisti, che erano per un livello del sentiment a -26 punti. Migliorano, invece, le aspettative sulla situazione economica, con l'indicatore che sale di 2,8 punti a quota -3,4 punti. Sale anche l'indicatore sulla propensione all'acquisto, che si porta a -16,4 punti (+0,6). Quello sulle aspettative dei redditi è pressoché stabile a -11,3 punti. Dopo un aumento di 7,5 punti, la propensione al risparmio è salita al valore di 8 punti, il livello più alto dall'aprile 2011 quando era pari a 8,8 punti. Questa crescita significativa ha causato un leggero calo della fiducia dei consumatori per la seconda volta consecutiva. "Ciò significa che le possibilità di una ripresa della fiducia dei consumatori quest'anno sono probabilmente scese a zero - ha spiegato Rolf Burkl, esperto di consumi di GfK -. Le ragioni di ciò sono un tasso di inflazione persistentemente elevato. Di conseguenza, quest'anno i consumi privati non potranno contribuire positivamente allo sviluppo economico complessivo".

La Repubblica Ceca: "Per il Green Deal promesse mancate"

A quattro anni dal suo annuncio, il Green Deal europeo "non è riuscito a guidare i Paesi dell'Unione europea verso l'innovazione e la trasformazione economica" è la valutazione non equivoca del primo ministro ceco Petr Fiala. Finora, secondo il primo ministro, sono state soddisfatte solo le ambizioni del Green Deal in termini di protezione ambientale e sostenibilità. "Tutto ciò, tuttavia, al momento non è riuscito a farci progredire in modo significativo in termini di innovazione e di trasformazione dell'economia europea. E credo che questo sia il limite che dobbiamo superare, perché se non riusciamo a raggiungere questo obiettivo, molte persone continueranno a rifiutare il paradigma", ha detto Fiala al Green Deal Summit, una conferenza organizzata dalla casa editrice ceca Economia. Il Green Deal sarà probabilmente un tema importante anche nelle prossime elezioni europee del 2024, ha aggiunto Fiala. Secondo il primo ministro ceco, l'attuazione del Green Deal è una realtà e occorre impegnarsi per garantire che le sue ambizioni siano soddisfatte per massimizzare le opportunità. La Repubblica Ceca è uno dei Paesi dell'Ue che tiene maggiormente sotto controllo gli obiettivi climatici dell'Unione.

considerare i vari fattori esplicativi, come la minore domanda di esportazioni dell'area euro, l'impatto di condizioni di finanziamento più restrittive, minori investimenti residenziali e aziendali e l'indebolimento del settore dei servizi". "D'altro canto, i mercati del lavoro sono ancora forti e si prevede un aumento del reddito disponibile, il che avrebbe un effetto stabilizzante sulla crescita complessiva del Pil - ha aggiunto -. È anche vero che il nostro mandato principale è garantire la stabilità dei prezzi, e penso che abbiamo dimostrato di essere molto determinati a farlo, come dimostrano i dieci rialzi dei tassi che abbiamo deciso da luglio 2022".

Ecco la Nedef delle cattive notizie: Pil in ribasso, torna a salire il deficit

Revisione in negativo sempre più vicina per la crescita e i conti pubblici. La Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza attesa in Consiglio dei ministri quest'oggi indicherebbe, in base ad alcune indiscrezioni, un ribasso della stima su prodotto interno lordo e, di conseguenza, un rialzo di quella sul deficit. La politica di bilancio prudente del governo dovrebbe tuttavia contribuire a rassicurare i mercati. Dalla guerra in Ucraina al rialzo dei tassi della Bce, dai ritardi del Pnrr alla "mina superbonus", sull'economia italiana gravano variabili esogene ed endogene che provocano un effetto tenaglia sulla ripresa post-Covid, limitando il margine di manovra della prossima legge di Bilancio. Nella Nedef, a quanto si apprende, il Pil verrebbe tagliato a +0,8 per cento nel 2023 contro l'1 per cento (programmatico) indicato ad aprile; nel 2024 invece la



crescita tendenziale verrebbe ribassata a +1 per cento dal +1,4 per cento. Revisione in arrivo anche per il deficit, dopo la decisione dell'Eurostat di valutare le spese del superbonus 2023 come "pagabili", quindi da contabilizzare tutti su quest'anno portando l'asticella del disavanzo programmatico di quest'anno poco sopra il 5 per cento

dalla precedente stima del 4,5. Per il 2024, invece, Eurostat attende la prima parte del prossimo anno per decidere se sarà possibile applicare il principio "non pagabile"; in questo caso le spese verrebbero spalmate per gli anni di durata del credito d'imposta. Intanto per 2024 il governo dovrebbe rimettere mano alla stima sul deficit supe-

rando la soglia del 4 per cento programmatico per reperire risorse per la manovra di bilancio. A pesare è il ribasso del Pil che comporta un rialzo del deficit tendenziale del 3,5 per cento indicato in primavera azzerando il tesoretto da 4,5 miliardi di euro dovuto al margine con il deficit programmatico del 3,7 per cento. Rialzando quest'ultima stima, si libererebbero nuove risorse per finanziare gli interventi della legge di Bilancio. In generale, sulla Nedef, al Mef gli uffici hanno calcolato diverse ipotesi che ora sarebbero al vaglio del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in attesa della decisione al Cdm. Grande attesa anche per la stima sul debito, quella alla quale guardano gli investitori per decidere se comprare i titoli di Stato. La previsione di aprile era del 142,1 per cento nel 2023 e del 141,4 per cento nel 2024.

Ita Airways lancia il nuovo marketing dedicato agli Usa



La newco Ita Airways ha lanciato la sua campagna marketing "A Sky full of Italy" rivolta specificamente alla clientela degli Stati Uniti. Il via alle iniziative programmate è stato dato nel corso di una conferenza pubblica svoltasi nella sede del Consolato Generale d'Italia in Park Avenue a New York. Presenti il console generale, Fabrizio Di Michele, e Massimo Allegrì, regional manager Americas della compagnia aerea, il quale ha ricordato che "gli Stati Uniti sono il primo mercato internazionale per Ita dalla sua nascita, grazie ai collegamenti con l'hub di Roma Fiumicino che generano 122 voli settimanali. La campagna di marketing - di cui è responsabile Giovanni Perosino, chief marketing officer di Ita - ha preso il via ieri, partendo da San Francisco e Los Angeles, dove resterà un mese, per poi spostarsi nella giornata di oggi anche a Boston e Washington e poi, a partire dal 5 ottobre, a New York e Miami.

come la visita di percorsi archeologici o naturalistici ma anche corsi di cucina o di orticoltura. Gli agriturismo rappresentano anche una ottima base di partenze per visitare uno dei circa 5.500 piccoli borghi presenti in Italia capaci di offrire - sottolinea la Coldiretti - un patrimonio naturale, paesaggistico, culturale e artistico senza eguali. Senza dimenticare l'enogastronomia con il 92 per cento delle produzioni tipiche nazionali che secondo l'indagine Coldiretti/Symbola nasce proprio nei piccoli borghi italiani con meno di cinquemila abitanti.

Mps, il Tesoro valuta la cessione dell'8% Guidance invariata

Il Tesoro sarebbe al lavoro per cedere una quota pari all'8 per cento di Banca Monte dei Paschi di Siena entro la prima decade di ottobre. La notizia è stata anticipata dal quotidiano "Il Messaggero" sulla base di notizie apprese da fonti vicine alla questione e secondo cui il ministero dell'Economia avrebbe già individuato Equita Sim come advisor per procedere alla vendita. Secondo lo stesso quotidiano, le analisi dei tecnici del Tesoro avrebbero accertato che una quota inferiore al 10 per cento potrebbe essere assorbita agevolmente senza turbolenze gravi sul titolo. Inoltre, questa mossa servirebbe per testare il mercato e vedere le reazioni, con il Mef che scenderebbe di poco (al 56 per cento circa), restando comunque sopra la quota di controllo che, secondo gli accordi con le autorità europee, dovrà dismettere entro giugno 2024.

Agriturismi green, l'Italia non ha rivali Nel 2023 record di 14 milioni di turisti

L'Italia resta Paese leader nel turismo green, con quasi 14 milioni di presenze stimate entro la fine del 2023, tra ospiti italiani e stranieri, negli oltre 25mila agriturismo diffusi su tutto il territorio nazionale. E' quanto stima la Coldiretti sulla base delle previsioni di Terranostra in occasione della Giornata mondiale del turismo promossa dal Unwto e dedicata quest'anno agli investimenti green. L'alimentazione si conferma come il vero valore aggiunto della vacanza in Italia, top mondiale del turismo enogastronomico potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa con 5.450 specialità ottenute secondo regole tradizionali protratte per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 320 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg. Ci sono poi la leadership nel biologico, con 86mila aziende agricole bio, la decisione di non coltivare organismi geneticamente modificati (ogm), 10mila



agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica e le numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino. Se la cucina a chilometri zero resta la qualità più apprezzata, a far scegliere una delle 25 mila aziende agrituristiche presenti in Italia - sottolinea la Coldiretti - è la spinta verso un turismo più sostenibile che ha portato le

strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi, e ambientalisti, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici o wellness. Nelle aziende agricole sono sempre più spesso offerti programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking ma non mancano attività culturali

LA GUERRA DI PUTIN

Media: "Ripreso l'export russo di Gpl dalla Crimea dopo 8 anni"



I produttori russi di gas di petrolio liquefatto (Gpl) hanno ripreso le esportazioni regolari di propano e butano attraverso il porto di Kerch in Crimea dopo una pausa di otto anni. Lo hanno affermato fonti del settore citate da Reuters sul proprio sito web. Le esportazioni regolari di Gpl da Kerch sono state sospese nel 2015 a seguito delle sanzioni internazionali contro aziende e produttori russi per l'annessione della Crimea da parte di Mosca nel 2014. La ripresa delle esportazioni evidenzia la capacità della Russia di gestire le sanzioni internazionali e di continuare le sue esportazioni di energia via mare. Secondo le fonti, nella seconda metà di giugno sono iniziate le forniture regolari di Gpl dagli stabilimenti russi a Kerch per ulteriori esportazioni. "Le forniture arrivano attraverso la ferrovia al porto di Kavkaz (nel Mar d'Azov), e poi via traghetto fino a Kerch poiché il trasporto di Gpl attraverso il ponte di Crimea è vietato", ha detto una fonte. Il ponte inaugurato personalmente dal presidente Vladimir Putin nel 2018 è stato bombardato nell'ottobre 2022. Il Gpl, che viene utilizzato principalmente per automobili, riscaldamento e altri prodotti petrolchimici, è stato esentato dalle radicali sanzioni occidentali. In ogni caso le società russe sanzionate hanno reindirizzato volumi significativi di Gpl dall'Europa verso est, principalmente verso la Cina, nonché verso i terminali russi del Mar Nero per ulteriori esportazioni verso la Turchia, il Nord Africa e i paesi dei Balcani. Una fonte ha detto che in primavera ci sono stati sporadici rifornimenti di Gpl da Kerch tramite navi cisterna, mentre ora le esportazioni, principalmente verso la Turchia, avvengono su base regolare.

Putin si libera del dissidente Alexey Navalny per 19 anni

È stata respinta la richiesta d'appello per la condanna a 19 anni di reclusione inflitta in primo grado ad Alexey Navalny, uno dei principali volti dell'opposizione politica in Russia, accusato di "estremismo". La sentenza entra quindi in vigore: il dissidente sarà trasferito dalla colonia di 'massima sicurezza' dove è adesso a una struttura di 'sicurezza speciale'. Verranno quindi limitati i suoi diritti di ricevere visite e corrispondenza.

Il processo si è svolto a porte chiuse per evitare presunte possibili "provocazioni" dei



sostenitori dell'imputato, ha riportato la testata Sotavision, citata dall'ong per la difesa dei

diritti umani Ovd-Info. Navalny, che ha partecipato all'udienza in

videocollegamento, è in carcere da due anni e mezzo. Era stato arrestato nel gennaio 2021, tornando a Mosca da Berlino, dove era stato curato per un avvelenamento. Più fonti hanno sempre attribuito la responsabilità di quanto successo a Navalny ai servizi segreti russi. L'oppositore denuncia da tempo di subire soprusi in carcere. La condanna a 19 anni era arrivata il mese scorso. Per i giudici Navalny ha creato organizzazioni che minano la sicurezza pubblica svolgendo "attività estremiste": così si è detto sia per gli uffici regionali dell'oppositore di Putin che per la sua Fondazione Anticorruzione le cui video-inchieste hanno messo più volte in difficoltà Putin e i suoi alleati. Navalny è considerato il principale avversario di Putin e si trova in carcere da due anni e mezzo. È stato arrestato nel gennaio del 2021, non appena ha rimesso piede a Mosca da Berlino, dove era stato curato per un avvelenamento che ha fatto temere per la sua vita e per il quale i principali indiziati, secondo gli occidentali, sono i servizi segreti russi. Navalny denuncia inoltre continui soprusi in carcere e di essere ripetutamente rinchiuso in un'angusta cella di punizione.

Zelensky, "Sanzioni contro Mosca non bastano, ci saranno nostre azioni"

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha affermato che un'analisi della situazione nell'industria militare russa dimostra che la pressione su Mosca dovrebbe essere aumentata. "C'è stato anche un incontro separato con il Ministero della Strategia e dell'Industria a Stavka - ha affermato il capo dello Stato ucraino - Ho visionato un rapporto dell'intelligence sulla situazione nell'industria



militare russa. Possiamo vedere chiaramente quali aree di pressione sulla Russia dovrebbero essere rafforzate affinché le possibilità terroristiche non aumentino.

Le sanzioni non bastano. Ci sarà di più. Ci saranno anche altre azioni nostre, ucraine, contro lo stato terrorista. Finché continua l'aggressione della Russia, anche le perdite della Russia dovrebbero farsi sentire".

[f](#) [t](#) [i](#) [y](#)

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 16"

CONFIMPRESE ITALIA
 Confederazione Italiana delle Piccole, Medie e Grandi Imprese

CONFIMPRESE ROMA
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

LA GUERRA DI PUTIN

Giorgio Silli (Esteri): “Profondamente preoccupati dalla centrale di Zaporizhzhia”

"Siamo profondamente preoccupati circa gli sviluppi riguardanti la sicurezza degli impianti nucleari in Ucraina, in particolare della centrale di Zaporizhzhia. Riteniamo fondamentale che l'Aiea possa monitorare direttamente i principali impianti nucleari del Paese e possa continuare a fornire ampio supporto e assistenza. L'Italia ha prontamente



Kiev, finora 7 navi partite da Odessa col corridoio del Mar Nero

Sette navi hanno già lasciato i porti di Odessa attraverso il "corridoio umanitario temporaneo" istituito dall'Ucraina nel Mar Nero. Lo ha annunciato il portavoce della marina delle forze armate ucraine Dmitry Pletenchuk in un briefing, secondo quanto riportato da Interfax-Ucraina. "Secondo i dati aggiornati, abbiamo già fatto uscire 7 navi attraverso il nuovo corridoio. Questi sono 7 su 7 casi di successo. Due sono entrate, 7 sono uscite", ha detto Pletenchuk. Il portavoce della Marina ha poi spiegato che le navi entrano nelle acque territoriali di Romania, Bulgaria e Turchia fino al Golfo del Bosforo. "Questo è già il mare territoriale dei Paesi della Nato" e i russi non possono attaccare le imbarcazioni, ha osservato.

offerto contributi volontari all'Agencia per le straordinarie necessità finanziarie derivanti da questi impegni". Lo ha affermato il sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Giorgio Silli, che oggi ha effettuato una missione alle Nazioni Unite a Vienna, per guidare la delegazione italiana alla 67ma Conferenza Generale dell'Agencia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea). I principi ispiratori dell'intervento del sottosegretario - riferisce una nota - sono stati quelli del multilateralismo efficace, della sicurezza, della pace e della prosperità condivisa. Silli ha ribadito che "l'Italia si oppone fermamente al tentativo illegale della Russia di annessione di territori dell'Ucraina e all'occupazione della centrale di Zaporizhzhia, dove la presenza di personale militare e tecnico russo rimane

illegale". In relazione al programma nucleare iraniano ha ricordato come il Piano d'azione congiunto (JCPoA) debba tornare a rappresentare un elemento centrale dell'architettura internazionale di non proliferazione e un successo della diplomazia multilaterale.

Ucraina, Medvedev: “Sembra che alla Russia venga lasciata sempre meno scelta se non un conflitto diretto con la Nato”

La decisione presa dagli Stati Uniti di fornire a Kiev altri carri armati Abrahams e l'invito di un veterano ucraino combattente nella divisione "Galizia" - unità nazista creata nel 1943 - a parlare al Parlamento canadese spingono sempre più Mosca verso un conflitto diretto con la Nato. E' quanto ha affermato, su Telegram, il Vicepresidente del Consiglio di Sicurezza Russo, Dmitrij Medvedev. "Sembra che alla Russia venga lasciata sempre meno scelta se non un conflitto diretto con la Nato, che si è trasformato in un blocco apertamente nazista (...). Siamo pronti, anche se il risultato raggiunto avrà costi molto più seri per l'umanità rispetto a 1945", ha scritto.



Kiev: “Una bomba russa colpisce una struttura sanitaria nel Kherson”

Le truppe russe hanno sganciato una bomba aerea guidata su una struttura medica a Beryslav, nella regione di Kherson. Lo ha affermato l'amministrazione militare dell'oblast ucraino su Telegram. "Un aereo russo ha attaccato una struttura medica a Beryslav. L'impatto di una bomba aerea guidata ha dan-



neggiato il tetto del reparto ospedaliero, dell'unità alimentare, della lavanderia, del lo-

cale caldaia, del garage, dei locali tecnici e dei magazzini", si legge nel messaggio. L'amministrazione ha aggiunto che le informazioni sulle conseguenze del bombardamento sono in fase di chiarimento. Raid russi nella città di Kherson hanno inoltre causato un totale di 6 feriti nella sola giornata di oggi.


BluePower
 ENTRA IN
BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9273963
 Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria



 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE
 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
 Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Papa Francesco: "Sotto la minaccia delle armi nucleari siamo tutto perdenti"

Post su X di @Pontifex per la Giornata internazionale per l'Eliminazione delle Armi nucleari. "Il loro possesso è immorale", scrive Francesco, rilanciando ancora una volta il messaggio di Giovanni XXIII nella Pacem in terris. Papa Francesco torna a ribadire la sua condanna nella Giornata internazionale per l'Eliminazione delle Armi nucleari. Lo fa con un post su X, il social network precedentemente conosciuto come Twitter, tramite l'account @Pontifex diffuso in nove lingue. Il possesso di armi atomiche è immorale poiché – come osservava Giovanni XXIII nella Pacem in terris – «non è escluso che un fatto imprevedibile metta in moto l'apparato bellico». Sotto la minaccia di armi nucleari siamo tutti sempre perdenti!

Un messaggio di meno di 250 caratteri in cui il Papa condensa la storia e l'attualità della guerra – in primis quella che si combatte da oltre un anno e mezzo in Ucraina –, i fantasmi e i rischi eventuali, le possibili vittorie e le quasi certe sconfitte. E richiama anche il magistero del predecessore, nella fatidica specie l'enciclica di Roncalli scritta nel pieno della crisi missilistica di Cuba, che proprio in questo tempo celebra i sessant'anni. Non è la prima volta che Jorge Mario Bergoglio fa sue le parole incise da un Giovanni XXIII allora anziano e già molto malato in questo documento giudicato da più parti "profetico". Profetico per la sua lungimiranza,



profetico per il suo vigore, soprattutto nell'esprimere "il timore che il fatto della sola continuazione degli esperimenti nucleari a scopi bellici possa avere conseguenze fatali per la vita sulla terra". O quando affermava in un altro passaggio che: "Giustizia, saggezza ed umanità domandano che venga arrestata la corsa agli armamenti, si riducano simultaneamente e reciprocamente gli armamenti già esistenti; si mettano al bando le armi nucleari; e si pervenga finalmente al disarmo integrato da controlli efficaci". Meno di una settimana fa, Papa Francesco aveva invitato ad ascoltare "l'annuncio profetico di Papa Giovanni XXIII" nella Pacem in Terris, in un messaggio ai partecipanti a un convegno dedicato al sessantenario dell'enciclica alla Casina Pio IV. Nello stesso mes-



saggio il Papa chiedeva di "mantenere viva" la visione che "un mondo libero da armi nucleari è possibile e necessario", dicendosi anche convinto che "l'uso dell'energia atomica per scopi bellici è immorale, così come è immorale il possesso di armi nucleari".

Il discorso agli ambasciatori

Parole, queste ultime, ora ribadite su X ma già pronunciate nel gennaio del 2023, un mese prima del primo anniversario del conflitto in Ucraina, durante il tradizionale discorso di inizio anno al Corpo diplomatico accreditato presso la

Santa Sede. Negli occhi del "Papa buono" era ancora vivo il pericolo di una guerra nucleare, provocato nell'ottobre 1962 dalla cosiddetta crisi dei missili di Cuba. L'umanità era a un passo dal proprio annientamento, se non si fosse riusciti a far prevalere il dialogo, consapevoli degli effetti distruttivi delle armi atomiche. Purtroppo, ancora oggi la minaccia nucleare viene evocata, gettando il mondo nella paura e nell'angoscia. Non posso che ribadire in questa sede che il possesso di armi atomiche è immorale poiché – come osservava Giovanni XXIII – «se è difficile persuadersi che vi siano persone capaci di assumersi la responsabilità delle distruzioni e dei dolori che una guerra causerebbe, non è escluso che un fatto imprevedibile ed incontrollabile possa far scoccare la scintilla che metta in moto l'apparato bellico».

L'appello da Hiroshima

Ancora prima il 24 novembre 2019 al Memoriale della pace di Hiroshima, tappa del viaggio in Giappone, il Papa, dopo aver ascoltato le testimonianze dei sopravvissuti e guardando alla stele che commemorava l'"abisso di dolore" che il mondo conobbe con il bombardamento del '45, domandò: "Come possiamo proporre la pace se usiamo continuamente l'intimidazione bellica nucleare come ricorso legittimo per la risoluzione dei conflitti?"

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima **ppp** Pagina News

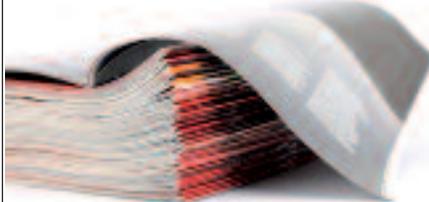
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Arte Cultura & Esteri - SPECIALE MIGRAZIONI E REGOLE

Ministro degli Interni GB chiede revisione della convenzione ONU del 1951 per i rifugiati, le opposizioni contestano

Secondo il quotidiano britannico *Evening Standard* il ministro Suella Braverman indirizzerà un discorso all'American Enterprise Institute di Washington, un think tank di centrodestra a, proponendo alcune iniziative internazionali per affrontare la crisi dei rifugiati.

Già il suo predecessore aveva preso di mira la Convenzione europea sui diritti dell'uomo (CEDU) firmata nel 1950, sostenendo che limitava gli sforzi del governo per introdurre politiche dure come il piano per il Ruanda dove rispediti tutti i migranti africani.

Ma ormai, da più parti nel Regno Unito, si ritiene insostenibile lo status quo secondo cui le persone possono viaggiare attraverso più paesi sicuri e persino risiedervi per anni, mentre scelgono la loro destinazione preferita per chiedere asilo.

Nel suo discorso programmatico la Braverman descriverà la convenzione delle Nazioni Unite come "un incredibile risultato della sua epoca. Ma più di 70 anni dopo, viviamo in un'epoca completamente diversa".

Aggiungendo che (secondo l'analisi di Nick Timothy e Karl Williams per il Center for Policy Studies la convenzione) ora conferisce di fatto il diritto di trasferirsi in un altro paese per almeno 780 milioni di persone. Spetta quindi ai politici e ai leader di pensiero chiedersi se la Convenzione sui rifugiati, e il modo in cui è stata interpretata dai nostri tribunali, sia adatta alla nostra epoca moderna. O se ha bisogno di riforme".

Sempre secondo l'*Evening Standard*, sosterrà inoltre che i test su come vengono accettati i rifugiati sono cambiati, abbassando la soglia per richiedere asilo. "Vorrei essere chiara - dirà - ci sono vaste aree del mondo in cui è estremamente difficile essere gay o essere una donna. Laddove le persone



vengono perseguitate, è giusto che offriamo rifugio. Ma non saremo in grado di sostenere un sistema di asilo se il semplice fatto di essere gay, o una donna, e aver paura di essere discriminati nel proprio paese di origine, è sufficiente per ottenere la protezione".

Il quotidiano britannico anticipa anche che il ministro dell'Interno sfrutterà la sua visita per cercare legami più stretti con le autorità statunitensi nella lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani. Inoltre incontrerà il segretario americano per la sicurezza nazionale Alejandro Mayorkas e il procuratore generale Merrick Garland per colloqui su migrazione e sicurezza nazionale.

Le sue posizioni vengono accolte con favore dal presidente del gruppo elettorale Migration Watch UK Alp Mehmet il quale suggerisce ha affermato di avere ragione che il Regno Unito dovrebbe ritirarsi sia dalla CEDU sia dalla Convenzione ONU sui rifugiati, se non verranno attuate riforme.

Ma il Refugee Council ha avvertito che il Regno Unito dovrebbe "affrontare i problemi reali del sistema di asilo fornendo percorsi sicuri per coloro che necessitano di protezione" piuttosto che stracciare gli accordi.



L'amministratore delegato di Freedom from Torture, Sonya Sceats a sua volta ha dichiarato: "Avendo già calpestato il diritto internazionale con l'Illegal Migration Act, è scioccante vedere il Ministro degli Interni implorare gli Stati Uniti e le altre democrazie di stracciare i trattati volti a proteggere i diritti umani.

Questo renderà il mondo un posto ancora più pericoloso, e non solo per i sopravvissuti alla tortura in cerca di sicurezza, ma per tutti noi". Il ministro ombra degli Interni laburista Yve Cooper ha detto che la Braverman "ha rinunciato a risolvere il caos dell'asilo creato dai conservatori" e sta "cercando qualcun

altro da incolpare". Ma "sotto il suo controllo, le traversate in barca pericolose sono in aumento, l'arretrato di casi indecisi ha raggiunto un livello record, le decisioni di accoglienza sono diminuite del 70% e i contribuenti stanno ora spendendo l'astronomica cifra di 8 milioni di sterline al giorno in hotel - tutto perché i conservatori ancora una volta hanno offerto espedienti economici invece di ottenere una presa adeguata". Così "invece di rafforzare la cooperazione internazionale per perseguire le bande criminali e costruire soluzioni a lungo termine, questo governo ha reso più difficile convincere altri paesi a lavorare con noi, minando gli accordi internazionali che vogliono ancora che altri paesi rispettino e senza offrire soluzioni." Quest'anno sono state rilevate quasi 24.000 persone mentre attraversavano il Canale della Manica su piccole imbarcazioni, nonostante la promessa di Rishi Sunak di "fermare le barche" anche se il numero di traversate è lievemente in calo rispetto al 2022. I piani del governo per affrontare gli alti livelli di migrazione non autorizzata, sono attualmente in fase di stallo, con il piano Ruanda bloccato in tribunale, mentre i tentativi di accogliere 500 migranti su una chiatte al largo della costa del Dorset sono bloccati a bordo poiché è stato rilevato a bordo il batterio mortale Legionella.

GiElla

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it